

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 maggio 2023, n. 168

ID_6323. PSR 2014-2020 Misure 19- SM 19.2 SSL 2014/2020 GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l. - Progetto di restauro e risanamento conservativo degli immobili rurali "Trulli ed Aree pertinenziali" in Contrada "La Lama - Piano Mangieri" - Comune di Corato (BA) - Proponente: Azienda Agricola Cataldo Ferri - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018)*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/12173 del 30/09/2022, il tecnico incaricato dal proponente inviava istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza relativo alla realizzazione degli interventi in oggetto;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/12889 del 18/10/2022, il tecnico incaricato dal proponente sollecitava la definizione del procedimento di competenza evidenziando il rischio relativo alla perdita del beneficio economico;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/14111 del 11/11/2022 il medesimo tecnico dava evidenza di aver coinvolto, con pec inviata in data 3 novembre 2022, l’Ente di Gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia (di seguito PNAM) ai fini del “sentito” ex art. ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/15677 del 15/12/2022, il tecnico incaricato dal proponente dichiarava che *“sui camminamenti di accesso ai trulli non sarà utilizzata alcuna pavimentazione e tali percorsi saranno realizzati in terra battuta”* anche in conformità alla prescrizione di cui alla nota prot. MIC: SABAP-BA –0013140-P del 28/11/2022 secondo cui *“i percorsi di accesso siano realizzati senza la creazione di nuova pavimentazione per mantenere la naturalità dell’area”*.

- con nota prot. 089/16077 del 27/12/2022, lo scrivente Servizio, sulla scorta della verifica condotta sulla documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, comunicava al proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con il parere di compatibilità al PAI (cd. "sentito") rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ex art. 6 c. 4bis) della L.R. 11/2001 e smi ovvero, qualora ne ricorrano i presupposti, dichiarazione ex DPR 445/2000, sottoscritta dal tecnico incaricato congiuntamente al proponente, attestante che la tipologia progettuale proposta non è assoggettata ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino Regionale, in virtù della presenza di fasce di pertinenza di un reticolo idrografico rete idrografica in corrispondenza degli immobili oggetto d'intervento, (IGM 1:25000);
- con nota prot. 0001944/2023 del 31/03/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/5597 del 03/04/2023, il PNAM inviava il proprio "sentito".

DATO ATTO che il proponente, Azienda Agricola Cataldo Ferri, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Progetto P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 19, SM 19.2, SSL 2014/2020 GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l., Intervento 1.2 "Il Paesaggio di Castel del Monte" e, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda il recupero di tre trulli, che presentano le caratteristiche tipiche dell'area, costituiti da pietra a secco, con base circolare, forma cilindrica e con tetto di pietra a forma di cono rovesciato. All'interno vi è la presenza di una sola camera, con pavimento in terra battuta.

Lo stato di conservazione è diverso tra loro: uno presenta solo delle fessurazioni nella struttura; nel secondo le murature appaiono sconnesse, con un quadro fessurativo molto diffuso, e in progressivo aumento.

Il terzo risulta fortemente danneggiato, con la copertura del tutto crollata, e con il rischio di crollare completamente.

L'area intorno ai manufatti è ricoperta di terreno vegetale solcato da sentieri in terra battuta, che sono stati definiti a seguito dell'uso e della continua percorrenza nell'area.

Le misure di intervento previste riguardano la rimozione delle parti pericolanti e parzialmente crollate, con recupero del materiale da riporre in opera e il ripristino delle murature e delle coperture danneggiate, che avverrà tramite la tecnica del cuci e scuci, nel rispetto delle caratteristiche dei materiali esistenti e della tipologia "a secco", seguendo le Linee Guida regionali.

Per quanto riguarda le aree pertinenziali e i percorsi di accesso, si prevedono degli interventi di pulizia e sistemazione nella stretta pertinenza dei trulli, eseguiti in modo da conservare la permeabilità e le caratteristiche ambientali delle aree scoperte.

I tracciati dei camminamenti di accesso a ciascun trullo, di larghezza pari a circa 1.5 metri, e le aree strettamente pertinenziali, saranno sistemate con posa in opera di ghiaietto misto a terra, seguendo i tracciati già presenti per l'uso antropico e del passaggio di piccoli mezzi meccanici, in modo da risultare fruibili anche da parte dei diversamente abili.

Inoltre, lungo il tracciato dei camminamenti verrà effettuato un piccolo scavo di sezione per il passaggio degli impianti a servizio del singolo trullo (energia elettrica, acqua e rete dati).

L'illuminazione esterna sarà predisposta in modo da non creare disturbo ambientale: i flussi luminosi saranno rivolti verso il basso ed a bassa intensità, con corpi illuminanti costituiti da segnapassi. Saranno utilizzate lampade a led a basso consumo.

I trulli in oggetto rientrano nella catalogazione eseguita nelle "4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" e "4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR.

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Screening V.INC. A. Format Proponente- Relazione tecnica", i trulli recuperati verranno utilizzati, come "piccole biblioteche specializzate nella storia federiciana, in particolare, e nella storia del territorio, dotate di postazioni di ricerca digitalizzate, dove poter svolgere anche attività di smart working, inoltre, le stesse, diventeranno punti nodali per percorsi e attività alla scoperta della flora e dei seminativi autoctoni, alla scoperta dei siti archeologici e delle visuali straordinarie del territorio".

L'ubicazione dei manufatti, dei camminamenti e delle aree di cantiere sono riportati negli elaborati "TAV02_ stato di fatto", e "TAV03_progetto_con area di cantiere"; è presente una documentazione fotografica nell'elaborato "Allegato 2_Documentazione fotografica".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento è situata in agro del Comune di Corato (BA) in contrada "La Lama – Piano Mangieri"; catastralmente l'area si trova al foglio di mappa n. 91, p.lle n. 304, 305,306,308.

L'area è ricompresa nella ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali

- UCP Prati e Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano Murgiano

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza di habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della Regione sub-mediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 84.6 "Pascolo alberato (*dehesa*)"

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*; le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica* *Martinovský*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Hystix cristata*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oedipnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. Esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*.

PRESO ATTO che l'Ente del PNAM, con nota prot. n. 0001944/2023 del 31/03/2023, in atti al prot. 089/5597 del 03/04/2023, comunicava che *“ai soli fini del “sentito” per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i. si ritiene che il parere favorevole dovrà essere subordinato al rispetto di tutte le misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*

1. *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi;*
2. *Non siano aperte nuove piste e per il transito carrabile e pedonale siano utilizzati esclusivamente i sentieri esistenti preservando le restanti superfici ad habitat;*
3. *Non siano variati la sezione e il profilo altimetrico dei sentieri;*
4. *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;*
5. *Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
6. *La sistemazione delle aree immediatamente adiacenti ai manufatti sia limitata a quelle già modificate dal pregresso uso antropico, senza interessare suolo saldo, e limitato allo stretto necessario;*
7. *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
8. *Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
9. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare: “È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive...Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010...”;*
10. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose. È inoltre opportuno che in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat”.*

PRESO ATTO altresì che l'ADBAM, competente a rendere il cd. “sentito” ex art. 6 c.4 bis) della LR 11/2001, coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. r_puglia/AOO_089-27/12/2022/16077, non ha reso il proprio contributo istruttorio nei termini ex comma 3 dell'art. 17bis della L. 241/90, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che, pertanto, decorsi i suddetti termini senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito in forza del medesimo riferimento normativo.

EVIDENZIATO che nell'elaborato *“Screening V.INC. A. Format Proponente- Relazione tecnica”* a firma del tecnico incaricato dal proponente, arch. Esther Tattoli, viene riportato quanto segue: *“Saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario”* e che *“da una osservazione dello stato di fatto non risultano essere presenti rifugi di chiroteri di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, in particolare il Falco Grillaio”.*

EVIDENZIATO altresì che nell'elaborato *“TAV01_Ortofoto_con area di cantiere”* a firma del tecnico incaricato dal proponente, arch. Esther Tattoli, viene riportata un'ortofoto della zona d'intervento, con evidenza dell'area di cantiere, ed è riportato che *“per il progetto non è previsto l'utilizzo di mezzi pesanti (Camion, dumper,*

autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori, pale meccaniche). Si individua pertanto in prossimità della strada di accesso all'area e nei pressi della masseria esistente, un'area di stoccaggio per lavorazioni e preparazioni dei materiali da impegnare, nonché per il deposito temporaneo degli elementi necessari alla realizzazione delle opere provvisoriale oltre per la raccolta dei materiali di risulta da avviare a discarica. Sempre in questa zona, data la vicinanza con l'esistente masseria, verrà individuato il punto per l'allaccio alla linea elettrica, per il quadro elettrico di cantiere e per l'illuminazione notturna, nonché l'area per i presidi igienico-sanitari dell'impresa".

CONSIDERATO che sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti interessano manufatti e tracciati già esistenti, in assenza pertanto di incidenze;

CONSIDERATO altresì che si condividono le considerazioni del "sentito" del PNAM prot. n. 0001944/2023, con particolare riferimento alle misure da rispettare ivi riportate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il** progetto di restauro e risanamento conservativo degli immobili rurali "Trulli ed Aree pertinenziali" in contrada "La Lama – Piano Mangieri" – Comune di Corato (BA), proposta dall'Azienda Agricola Cataldo Ferri, nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 19, SM 19.2, SSL 2014/2020 GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l., Intervento 1.2 "Il Paesaggio di Castel del Monte", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le misure di cui al sentito del PNAM prot. 0001944/2023 del 31/03/2023, in atti al prot. 089/5597 del 03/04/2023;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 19.2 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario tecnico
(Dott. For. Roberto Canio CARUSO)

Il Funzionario responsabile di P.O.
(Dott. Agr. Roberta SERINI)